

I NUOVI INDICI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Anni 2010-2017

■ A partire dal mese di maggio 2018 l'Istituto nazionale di statistica avvia la pubblicazione, con cadenza annuale, di indici dei costi di gestione dei rifiuti con base di riferimento 2015=100¹.

■ Gli indici dei costi di gestione dei rifiuti si riferiscono alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e al recupero dei materiali (divisione 38 dell'Ateco 2007). Sono calcolati con la formulazione di Laspeyres e sistema di ponderazione fisso riferito all'anno 2015.

■ I nuovi indici misurano l'andamento nel tempo dei costi di produzione delle attività di gestione dei rifiuti, con riferimento all'acquisto di beni e servizi, al costo del personale dipendente e al costo d'uso del capitale.

■ Nella struttura di ponderazione delle diverse componenti dell'indice complessivo, i costi per acquisto di beni e servizi rappresentano circa il 67% del peso totale, il costo del personale circa il 24% e i costi di utilizzo del capitale circa il 9%.

■ Tra il 2010 e il 2017 l'indice di costo della gestione dei rifiuti aumenta del 16,3%, trainato dagli acquisti di beni e servizi (+22,1%), a fronte di andamenti più contenuti per le spese del personale (+6,7%) e del costo d'uso del capitale (+1,3%).

■ Dopo la sostenuta crescita registrata nel periodo 2010-2014, anno in cui la dinamica di costo degli acquisti di beni e servizi raggiunge il livello massimo, negli ultimi tre anni la crescita dell'indice complessivo è più contenuta (+0,8%) e relativamente più omogenea tra le diverse componenti dei costi: +1,6% per l'acquisto di beni e servizi; -1,3% per le spese per il personale; +0,8% per il costo d'uso del capitale.

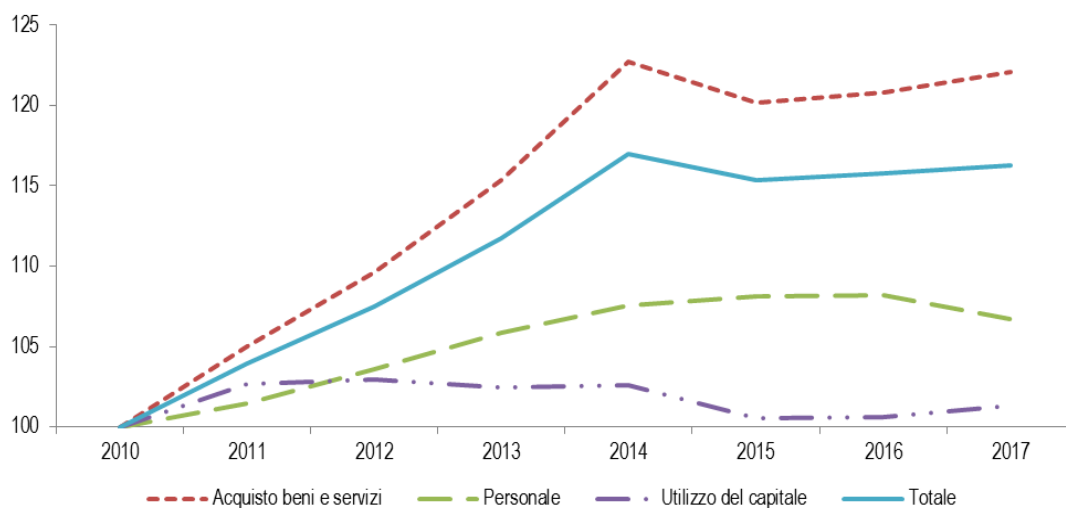
■ Rispetto ai due sotto-settori economici che compongono l'indice totale (raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti il primo, recupero dei materiali il secondo), l'andamento dei costi si dimostra sostanzialmente simile, ad eccezione di un più accentuato incremento nel settore del recupero di materiali nell'ultimo anno.

■ La comparazione della dinamica, tra il 2010 e il 2017, dell'indice dei costi di gestione dei rifiuti (+16,3%) con quella dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sul mercato interno (+3%) consente di rilevare una notevole divergenza nelle dinamiche di fondo, con una maggiore omogeneità negli ultimi anni, anche se occorre tenere conto della diversa natura dei due indici (di costo quello della gestione dei rifiuti, di prezzo quello sul complesso dei settori industriali, che non comprende il settore della gestione dei rifiuti).

■ Le serie dal 2010 al 2017 dei livelli degli indici in base 2015=100, totali e dettagliate distintamente per componenti di costo e per sotto-settore economico, sono disponibili nell'Appendice Statistica allegata alla presente Nota Informativa.

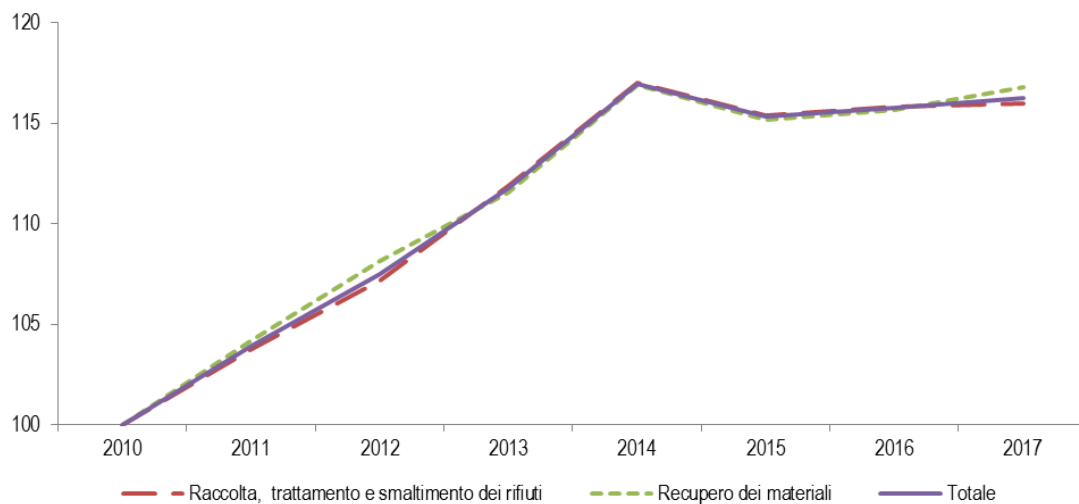
¹ La produzione di questi indici non è al momento prevista da regolamenti statistici comunitari né dal Piano Statistico Nazionale ma è finalizzata a soddisfare esigenze conoscitive del settore. Si rimanda alla nota metodologica per ulteriori chiarimenti.

FIGURA 1. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER COMPONENTI DI COSTO. Anni 2010-2017



L'anno di riferimento è stato slittato al 2010 per motivi grafici

FIGURA 2. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER SOTTO-SETTORI ECONOMICI. Anni 2010-2017



L'anno di riferimento è stato slittato al 2010 per motivi grafici

Nota metodologica

L'assenza di fonti informative rilevanti per la produzione di indici di prezzo alla produzione per il settore della gestione dei rifiuti, ha condotto l'Istat alla progettazione e l'implementazione di un nuovo indicatore di tipo indiretto in grado di sfruttare tutto il patrimonio informativo disponibile presso l'Istituto. Si sottolinea che questa soluzione è stata accolta solo dopo aver valutato ed escluso la realizzazione di una nuova rilevazione diretta finalizzata a raccogliere dati rilevanti per misurare questo fenomeno per problematiche legate non solo ai tempi di realizzazione ma anche alla complessità del settore e all'incremento del carico statistico sulle imprese.

Il campo di osservazione dell'indice annuale dei costi di produzione della gestione dei rifiuti riguarda, in termini di Ateco 2007, le attività economiche della *divisione 38, raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali, gruppi 381, 382 e 383*.

L'indice considera le voci di costo sostenute dalle imprese del settore per la gestione dei rifiuti; acquisto di beni e servizi, costo del personale, costi di utilizzo del capitale.

Per la componente degli acquisti di beni e servizi, sono stati utilizzati gli *indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e dei servizi* prodotti dall'Istat dettagliati a livello di 256 voci. Per i costi del personale, i costi sono desunti dalla *Rilevazione mensile sulle Retribuzioni contrattuali* considerando come variabile di riferimento il costo orario del personale del settore rifiuti. I costi di utilizzo del capitale sono stati derivati dagli *indici dei prezzi alla produzione* dei beni capitali.

L'indice dei costi di produzione della gestione dei rifiuti è pubblicato a livello nazionale; a partire dal 2010, e diffuso a livello di gruppo di attività, voci di costo e indice generale. Le voci elementari di costo e gli indici sintetici sono aggregati in media aritmetica ponderata (Laspeyres) con la struttura di ponderazione dell'anno 2015. La sintesi delle componenti di costo è stata effettuata sulla base dei valori economici desunti dalle statistiche strutturali sulle imprese (SBS).

La struttura di ponderazione degli indici in Base 2015 è costituita da 3 categorie di costi (*acquisto di beni e servizi, personale, e utilizzo di beni capitali*), e 514 voci di prodotto (2 per il *personale*, 256 per *l'acquisto di beni e servizi* e 256 per *l'utilizzo del capitale*) rispettivamente per i due sotto-settori economici considerati, 381+382 e 383.

In particolare, la stima della composizione dei costi intermedi di beni e servizi sostenuti dalle imprese del settore deriva dall'integrazione di fonti Istat con fonti Ispra, applicata alle informazioni e agli schemi di classificazione utilizzati da Istat, sulla base delle linee guida fornite da un apposito gruppo di lavoro costituito dal Presidente dell'Istat e promosso dal Ministero dell'Ambiente. Del gruppo di lavoro hanno fatto parte esperti dell'Istat, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nel Prospetto 1 vengono presentate le strutture di ponderazione utilizzate per la sintesi degli indici.

PROSPETTO 1. COSTO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI. STRUTTURE DI PONDERAZIONE. Anno 2015

Gruppi e Categorie di costo	Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (ateco.381+382)	Recupero dei materiali (ateco 383)	Totale (ateco 38)
Acquisto beni e servizi	58,5	82,8	67,1
Personale	30,6	10,4	23,9
Utilizzo del capitale	10,9	6,8	9,0
Totale	100	100	100

L'Istat si riserva eventuali revisioni straordinarie qualora fosse necessario in presenza di sostanziali revisioni delle metodologie e delle fonti utilizzate per la produzione dell'indice.